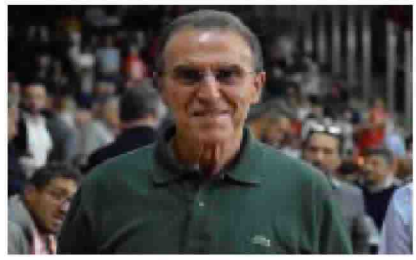
del 15 Novembre 2019

LA PREALPINA
QUOTIDIANO: VARESE

estratto da pag. 1, 45

— BASKET —

Recalcati, Varese, le big «Quest'anno è più dura»



«Sarà più dura per Varese ripetere le imprese dello scorso anno, le big sono migliorate». Parola di Recalcati.

Sciascia a pagina 45

«OJM, devi superarti per battere le grandi»

BASKET *Recalcati: «Aumentata la differenza»*

«Il match con Venezia? Me lo aspetto combattuto Varese è legata al tiro da tre, la Reyer ha una prestanza fisica più adatta alle Coppe»

L'ex coach dei Roosters della Stella: «Ripetere le imprese della scorsa stagione sarà più difficile, al vertice il livello si è alzato»

Carlo Recalcati legge a tavolino la sfida di domenica tra Openjobmetis e Umana. L'ex coach dei Roosters della Stella, frequentatore assiduo dei parterre dell'Enerxenia Arena e del Taliercio, inquadra così il momento delle due squadre: «Varese e Venezia sono partite con obiettivi diversi che non hanno ancora trovato continuità di risultati né di gioco. Finora entrambe hanno evidenziato una forte dipendenza dal fattore campo, in particolare la Reyer che sta avendo un percorso più lineare in Eurocup che in campionato, mentre l'Openjobmetis esprime un volume di gioco più efficace in casa legato alle sue caratteristiche di squadra leggera».

Obiettivi diversi ma anche assetti diversi: l'OJM è in formato cavalleria leggera, la Reyer ha grande stazza...

«Al momento l'Umana ha un assetto più adatto alle coppe che al campionato: per come è

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

stata costruita ha una prestanza fisica e un peso più adatti all'Europa, almeno fino a quando non inseriranno Goudelock. Il motivo di quell'aggiunta, con la pazienza di aspettarlo, garantirà un'opzione che a loro in questo momento manca, per dare una dimensione ulteriore e adattarsi alle caratteristiche del basket italiano. Ma sempre più spesso si gioca con tre guardie che trattano la palla; la stessa Varese, nel momento in cui ha rinunciato a Tepic, gioca sprazzi di partita con tre esterni puri quando ruota Peak».

Che partita si aspetta domenica?

«Entrambe le squadre ci hanno fatto vedere alti e bassi, dunque la considero una partita aperta a ogni risultati. L'OJM è molto legata al tiro da 3 punti del quale fa larghissimo uso; oltre ad essere molto aggressiva per nascondere le sue carenze fisiche ha bisogno di percentuali elevate dall'arco. Al contrario Venezia, che era sinonimo di uso prevalente delle triple, ha cambiato assetto affidandosi molto al gioco interno con una sicurezza come Watt e un elemento con fisicità da Eurolega come Vidimar. Due squadre che per scelta e per costruzione giocano in maniera antitetica, Varese più da transizione e perimetro e l'Umana col gioco interno. Chi riuscirà ad essere più fedele a sé stessa avrà più chances di vincere».

Varese finora ha sofferto molto con le big: è un problema strutturale legato alla sua taglia limitata o si è alzato il gap tra le grandi e le altre?

«Sicuramente le squadre di vertice hanno una solida organizzazione difensiva che cercano di far valere in ogni circostanza. Vero è che quest'anno sembra essersi alzata la competitività delle big, contando come tali le prime 5 o 6 squadre, ed è aumentata la differenza dei valori nei confronti delle avversarie di seconda e terza fascia. Anche se in questo momento la classifica non esprime questa differenza, falsata un po' dal calendario e dai turni di riposo».

Dunque sarà più complicato ripetere le imprese casalinghe degli anni scorsi?

«Per superare certi ostacoli serve superarsi ed è più difficile ripetere quelle imprese che gli anni scorsi all'Enerxenia Arena avevano regalato emozioni forti. Per battere una squadra di alta classifica Varese dovrà giocare una partita decisamente superiore al suo standard abituale. Ma il rendimento elevato delle italiane in Europa, che negli anni scorsi faticavano a qualificarsi alle seconde fasi di Eurocup e Champions League e quest'anno sono quasi tutte in vetta, è un segnale che si è alzato il livello del campionato almeno per i picchi di vertice».

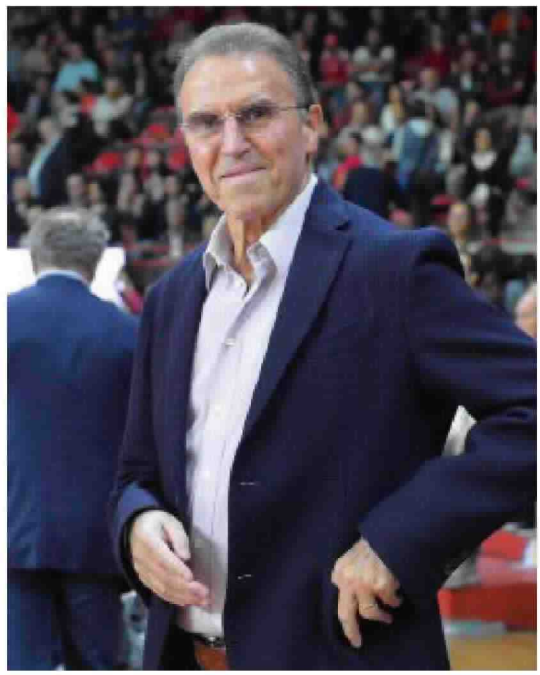
Lo spettatore assiduo Carlo Recalcati apprezza quel che vede a Masnago?

«Da frequentatore abituale sono soddisfatto: in occasione della gara contro Brindisi sono rimasto deluso ma non per colpa di Varese, che anzi ha disputato una prestazione super. Da osservatore esterno mi aspettavo una bella partita equilibrata, invece ho apprezzato una grande OJM. Non credo sarà il caso della partita di domencia, che invece mi aspetto combattuta per 40 minuti».

Giuseppe Sciascia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.





Josh Mayo, colonna di una Varese molto legata al tiro da tre punti
(foto Blitz)



La Mensa che non finisce mai

Emergenza furti: appello al ministro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.